

Chirotesia di un Lettore o di un Cantore

Il conferimento del Lettorato ha luogo fuori della Divina Liturgia. Se non precede altra funzione, si dicono le consuete preghiere iniziali: Re celeste... Trisagio... Santissima Trinità... Padre nostro. Generalmente però l'Ordine viene conferito prima della Liturgia e dopo la Dossologia.

Il candidato viene condotto da un Diacono al Vescovo, il quale siede su un piccolo trono al centro della chiesa.

L'Ordinando fa tre metanie verso l'Altare, poi verso il Vescovo, e quindi gli si avvicina. Il Vescovo traccia tre segni di croce sulla testa dell'Ordinando, indi gli taglia un po' di capelli in forma di croce, dicendo:

Ἐ. Εἰς τὸ ὄνομα τοῦ Πατρὸς,

Λ. Ἀμήν.

Ἐ. Καὶ τοῦ Υἱοῦ,

Λ. Ἀμήν.

Ἐ. Καὶ τοῦ ἁγίου Πνεύματος.

Λ. Ἀμήν.

V. Nel nome del Padre,

P. Amin.

V. e del Figlio

P. Amin.

V. e dello Spirito Santo.

P. Amin.

Se ci sono diversi candidati, il vescovo ripete la triplice benedizione e la tonsura per ognuno di essi.

Poi il vescovo lo riveste con lo sticharion e fa di nuovo tre volte il segno della croce sul capo.

Δ. Τοῦ Κυρίου δειθῶμεν.

D. Preghiamo il Signore.

Quindi il vescovo impone la mano dicendo:

Ἐ. Κύριε ὁ Θεὸς ὁ παντοκράτωρ ἐκλεξαὶ τὸν δοῦλόν σου τοῦτον, καὶ ἁγίασον αὐτὸν, καὶ δὸς αὐτῷ μετὰ πάσης σοφίας καὶ συνέσεως, τῶν θείων σου λογίων τὴν μελέτην καὶ τὴν ἀνάγνωσιν ποιεῖσθαι, διαφυλάττων αὐτὸν ἐν ἀμέμπτῳ πολιτείᾳ: Ἐλέει καὶ οἰκτιρμοῖς καὶ φιλανθρωπία, τοῦ μονογενοῦς σου Υἱοῦ, μεθ' οὗ εὐλογητὸς εἶ σὺν τῷ παναγίῳ, καὶ ἀγαθῷ καὶ ζωοποιῷ σου Πνεύματι, νῦν, καὶ ἀεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Λ. Ἀμήν.

V. Signore Dio Onnipotente, scegli questo tuo servo **N.** e santificalo; concedigli di applicarsi con saggezza e intelligenza allo studio e alla lettura delle Tue divine parole, conservandolo in una vita irrepreensibile.

Per la pietà, le misericordie e la filantropia dell'Unigenito Tuo Figlio, col quale sei benedetto, insieme al santissimo, buono e vivificante Tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

P. Amin

Viene consegnato al lettore il libro dell'Apostolo dal quale legge un brano, al termine del quale viene benedetto dal vescovo:

Ἐ. Εἰρήνη σοι τῷ ἀναγινώσκοντι.

V. Pace a te che hai letto.

Il medesimo rito è utilizzato per il Cantore, ma in questo caso, in luogo del brano dell'Apostolo, gli vengono indicati i prokimeni da cantare.